

Questo numero

Laurana Lajolo

In questo numero presentiamo saggi che affrontano tematiche inerenti il periodo fascista alessandrino, il ruolo politico svolto da Umberto Terracini nella difesa delle istituzioni democratiche e uno squarcio di trasformazione sociale del centro storico di Genova. Di grande interesse risulta l'intervista di Federico Trocini a Gian Enrico Rusconi sull'uso pubblico della storia.

Il saggio di Giancarlo Montrucchio ricostruisce, attraverso le vicende della cattedra ambulante provinciale di agricoltura, l'impatto della "battaglia del grano" sulla cerealcoltura alessandrina, documentando come le indicazioni del regime andassero a rafforzare un processo di modernizzazione delle tecniche colturali che era già in corso nelle campagne alessandrine. In controtendenza con il resto del paese, in provincia di Alessandria si assiste, infatti, fino al 1932-33 (anno della cosiddetta "vittoria della battaglia del grano") al costante aumento della produttività per ettaro e della produzione complessiva, nonostante la riduzione della superficie coltivata a grano. In tal modo l'economia del nostro territorio diventa un esempio virtuoso per altre province. A partire però dal '34, con l'intensificarsi della propaganda fascista, si procede un aumento della superficie coltivata a grano, anche se le indicazioni dei tecnici della Cattedra ambulante di agricoltura sono contrarie, che va a scapito di altri comparti produttivi economicamente più redditizi.

Il saggio di Montrucchio è corredato da un inserto fotografico che presenta alcune immagini di propaganda relative alla battaglia del grano nel contesto alessandrino.

Il saggio di Pompeo Leonardo D'Alessandro documenta un episodio interessante della militanza di Umberto Terracini nel Partito comunista italiano. Si tratta del dissenso espresso da Terracini sul rapporto del PCI con l'URSS nel corso del dibattito del Comitato Centrale del novembre del 1947 in preparazione del VI Congresso del PCI, tenutosi poi nel gennaio '48. Al Congresso, Umberto Terracini, che poco prima aveva firmato in qualità di presidente della Assemblea Costituente il testo della Carta Costituzionale, è l'unico dirigente del partito ad assumere pubblicamente una linea politica divergente da quella di Togliatti, sottolineando con convinzione la necessità di indirizzare l'azione del partito al consolidamento delle istituzioni repubblicane, anche perché prevede uno scontro inevitabile fra proletariato e reazione proprio sul terreno della democrazia. Quella posizione viene bollata dalla Commissione politica con l'accusa di "parlamentarismo" o "legalitarismo", ma è proprio il segretario del partito, Palmiro Togliatti, a intervenire evitando un'aperta sconfessione di Terracini e salvaguardando il suo ruolo nel partito.

Emanuela Roggero, nel suo saggio tratto dalla tesi di laurea, descrive con un'analisi interessante e partecipata le trasformazioni del centro storico di Genova attraverso importanti progetti di riqualificazione urbanistica (la ristrutturazione del porto antico, l'Acquario, l'Expo) fino agli interventi per "Genova capitale della cultura", una ristrutturazione di luoghi e funzioni, che, del resto, riguarda molte altre città italiane. Con il ricorso agli strumenti dell'etnografia sociale e a una scrittura assai vivida, Roggero illustra il progressivo modificarsi del profilo sociale e demografico della popolazione: dall'espulsione degli strati popolari e operai dal centro storico verso le periferie, all'arrivo di nuovi e vecchi migranti, mentre, dopo il restauro di interi quartieri, è la popolazione di classe sociale medio-alta a insediarsi nel centro cittadino. Si è verificata, dunque, una progressiva sostituzione degli abitanti e delle stesse funzioni del centro storico, che ha profondamente mutato la sua connotazione da luogo abitato dai ceti poveri ed emarginati in teatro di "eventi", attirando un numero crescente di pubblico e di turisti.

Nella speciale sezione i SENTIERI DELLA LIBERTÀ proponiamo un'ampia panoramica sul progetto europeo "Memoria delle Alpi". Maria Vittoria Giacomini, vincitrice del premio Gilardenghi 2006, rivisita l'aggiornamento delle iniziative di

valorizzazione e della rete di manifestazioni sul territorio del sito partigiano della Benedica, nel quadro generale dei progetti in corso in ambito regionale sulla “memoria dei luoghi”. MASSIMO CARCIONE affronta il tema della conservazione della memoria della Seconda guerra mondiale e della resistenza nella dimensione transfrontaliera e fa il punto sui percorsi turistici e didattici. La sezione è completata da una scheda di Vittorio Rapetti sul recente convegno dedicato alla Benedica. *La Benedica: dall'eccidio al parvo della pace.*

Apri la sezione NOTE E DISCUSSIONI l'intervista corposa e problematica di Federico Trocini allo storico e politologo Gian Enrico Rusconi, il quale propone una stimolante riflessione sull'uso pubblico della storia soprattutto in relazione al fascismo e alla resistenza. Giorgio Barberis propone elementi di discussione sul tema della precarizzazione del lavoro, prendendo spunto da alcune citazioni del tema nella più recente narrativa italiana.

Nella sezione FONTI, ARCHIVI E DOCUMENTI Alberto Ballerino illustra il fondo della Commissione provinciale di epurazione: carte d'archivio indispensabili per delineare in sede storica le procedure dell'attuazione dell'epurazione a livello locale di quanti si fossero compromessi con il regime fascista e la Repubblica sociale. Quei documenti diventano utili anche per approfondimenti sugli stessi anni del regime e del governo fascista repubblicano.

Infine nella sezione PROBLEMI E MATERIALI DIDATTICI, Luciana Ziruolo, riprendendo le argomentazioni relative all'insegnamento della resistenza, si sofferma specificamente sulle modalità della trasmissione alle nuove generazioni dei valori connessi con parole chiave come Antifascismo-Resistenza-Costituzione-Cittadinanza, trasmissione che chiama in causa non solo le competenze didattiche e scientifiche del docente, ma lo stesso rapporto educativo fra docenti e allievi. Molto ampia è la sezione dedicata ai Convegni e alle Recensioni.